

Misurare e comunicare il valore creato

Report di mandato | 2014-2019



UNIONE
DEI COMUNI
**VALLE
DEL SAVIO**

Consulenza di progetto



www.refe.net

Credits

Foto tratte dagli archivi fotografici dei Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, e Verghereto, dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Cesena-Valle Savio, dell'Apt Servizi Emilia-Romagna e del Progetto Valorando dell'Unione Valle Savio.

Cos'è il Bilancio sociale?

È l'esito di un processo con il quale l'Ente rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come esso interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Osservatorio per la Finanza e la
Contabilità degli Enti locali,
7 Giugno 2007

Guida alla lettura

Il Report di fine mandato dell'Unione dei Comuni Valle Savio

Il Report è uno strumento di trasparenza e rendicontazione sociale adottato dall'Unione per dare conto, in modo chiaro e verificabile, dell'efficacia dell'azione amministrativa e dei benefici prodotti per cittadini, imprese e i diversi interlocutori, con l'obiettivo di rinforzare il dialogo con le comunità e il sostegno all'Unione.

La realizzazione del Report permette di ricostruire il lavoro svolto nei primi cinque anni dell'Unione, verificando scelte e impiego delle risorse, attività realizzate e risultati raggiunti dal 2014. I dati presentati sono riferiti al 2017 e, ove possibile, al 2018.

Un buon Bilancio richiede metodo

Rendersi conto per rendere conto[®] è il metodo Refe, società che ha affiancato l'Unione nella stesura del Report di fine mandato.

L'analisi interna (il *rendersi conto*) esplicita l'identità, le politiche e il funzionamento dell'Ente, con la verifica puntuale dei servizi offerti e degli interventi realizzati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti. La comunicazione esterna (il *rendere conto*) fa conoscere in modo trasparente, verificabile e comprensibile a tutti, cittadini *in primis*, il senso e il valore del lavoro svolto.

Presentazione

“L’unione fa la forza”. Può quasi sembrare retorico evocare concetti che ci sono stati spiegati sin da piccoli e, a maggior ragione, in un momento nel quale, invece, qualunque cambiamento si coniuga con una logica individualista. Ed invece a noi, nel momento di un cambiamento necessario, l’Unione ha dato forza, riuscendo a rappresentare un’opportunità positiva.

Quello che ci ha caratterizzati negli ultimi 5 anni è stato un cambiamento istituzionale, decisionale, organizzativo, di logiche e di rapporti, di procedure, di servizi: lo abbiamo affrontato facendo dell’Unione una delle nostre linee guida ispiratrici. E questo ci ha inevitabilmente portato a rendere il concetto non astratto.

A confermarlo sono forse utili anche le pagine di questo “Report di mandato”, predisposto per rendere conto dell’operato di questi anni di lavoro e di quotidianità, durante i quali abbiamo imparato a confrontarci, a condividere strategie e decisioni, sempre senza considerare un ostacolo le diverse provenienze territoriali, quelle politiche e personali. Per riuscirci, abbiamo utilizzato un’unica unità di misura: la volontà di garantire ai nostri concittadini una rete di servizi adeguata alle loro aspettative, riconoscendo pari dignità e valore alle esigenze emergenti nel

nostro ampissimo territorio, che si viva nella parte più alta della montagna o in pianura, lungo le strade di facile raggiungibilità o vicine ad un sentiero, che si sia giovani, e quindi facilitati nell’utilizzo della rete, o invece che si guardi alla tecnologia con qualche timore.

Ci siamo riusciti? Non completamente, lo sappiamo bene.

Ma quello dell’Unione dei Comuni Valle Savio è il classico progetto *in itinere*, caratterizzato dalla consapevolezza che ancora tanto resti da fare, ma anche dalla certezza che la struttura tecnica consolidatasi in questi anni, sia costituita da donne e da uomini di qualità, motivati e capaci di affrontare – assieme a noi, dopo di noi - le sfide di un territorio che vuole continuare a garantire un’alta qualità della vita ed uno spirito di comunità del quale andare orgogliosi.

Marco Baccini, Sindaco di Bagno di Romagna

Enrico Cangini, Sindaco di Sarsina

Paolo Lucchi, Sindaco di Cesena

Fabio Molari, Sindaco di Montiano

Monica Rossi, Sindaco di Mercato Saraceno

Enrico Salvi, Sindaco di Verghereto



Indice

Identità, organizzazione e risorse

7

L'Unione in cifre	p. 8
L'Unione si presenta	p. 9
Come funziona	p. 10
L'Unione fa la forza	p. 12
Ambiti di intervento	p. 13

Cosa sta cambiando per le comunità

25

Protezione civile: cittadini più sicuri	p. 26
Contratti e gare (SUA): più qualità nelle forniture di beni e servizi	p. 28
Servizi Sociali e salute: servizi omogenei e più efficaci	p. 31
SUAP e imprese: procedure digitali, più semplici e veloci	p. 36
Gestione del territorio: più coordinamento e migliore tutela	p. 38
Innovazione: servizi più <i>smart</i> e dati più sicuri	p. 42
Statistica: più dati a disposizione di cittadini e decisori	p. 44

Conclusioni

47

Una scommessa da vincere insieme	p. 48
----------------------------------	-------



IDENTITÀ, ORGANIZZAZIONE E RISORSE

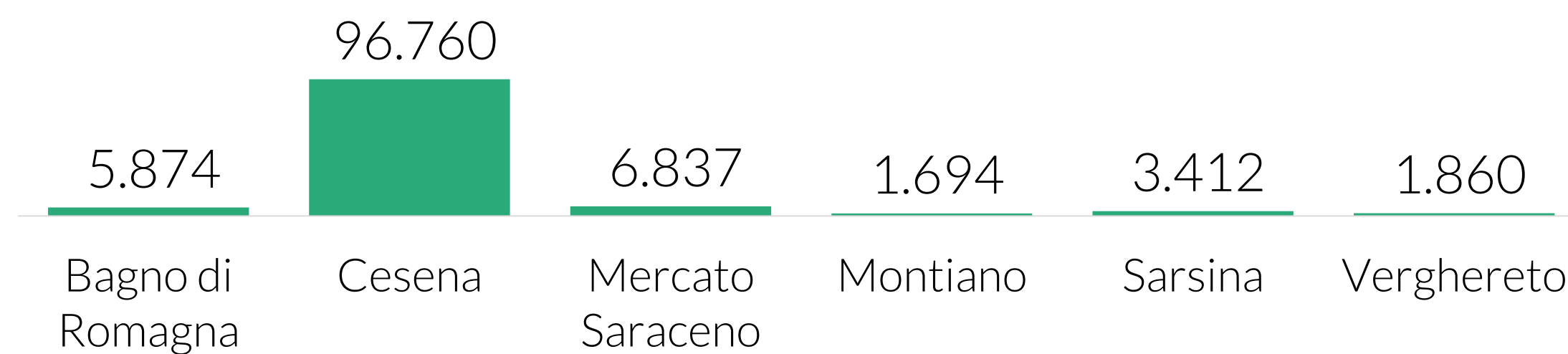
L'Unione in cifre

L'Unione dei Comuni Valle Savio è composta da 6 Comuni, 5 dei quali con una popolazione inferiore ai 7 mila abitanti.

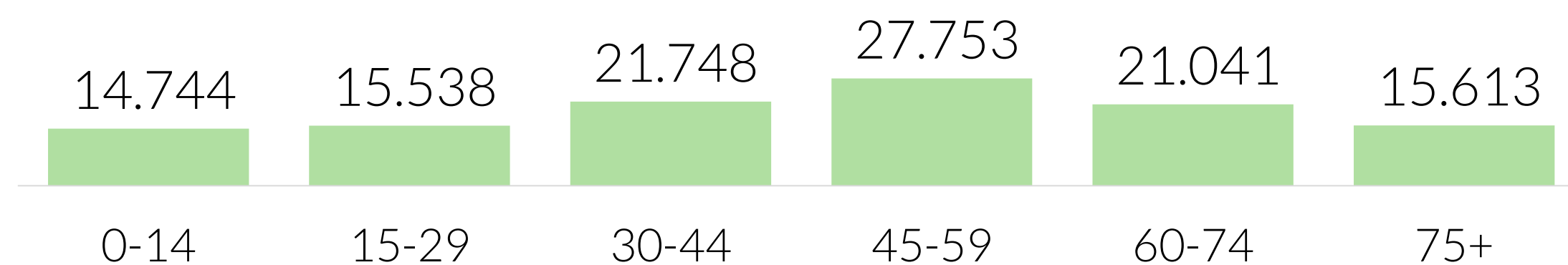
Il Comune di Cesena è quello più popolato e già prima della Costituzione dell'Unione offriva supporto ai Comuni vicini per la gestione e l'erogazione di alcuni servizi.

Inoltre, prima dell'Unione, i 4 Comuni montani facevano già parte della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.

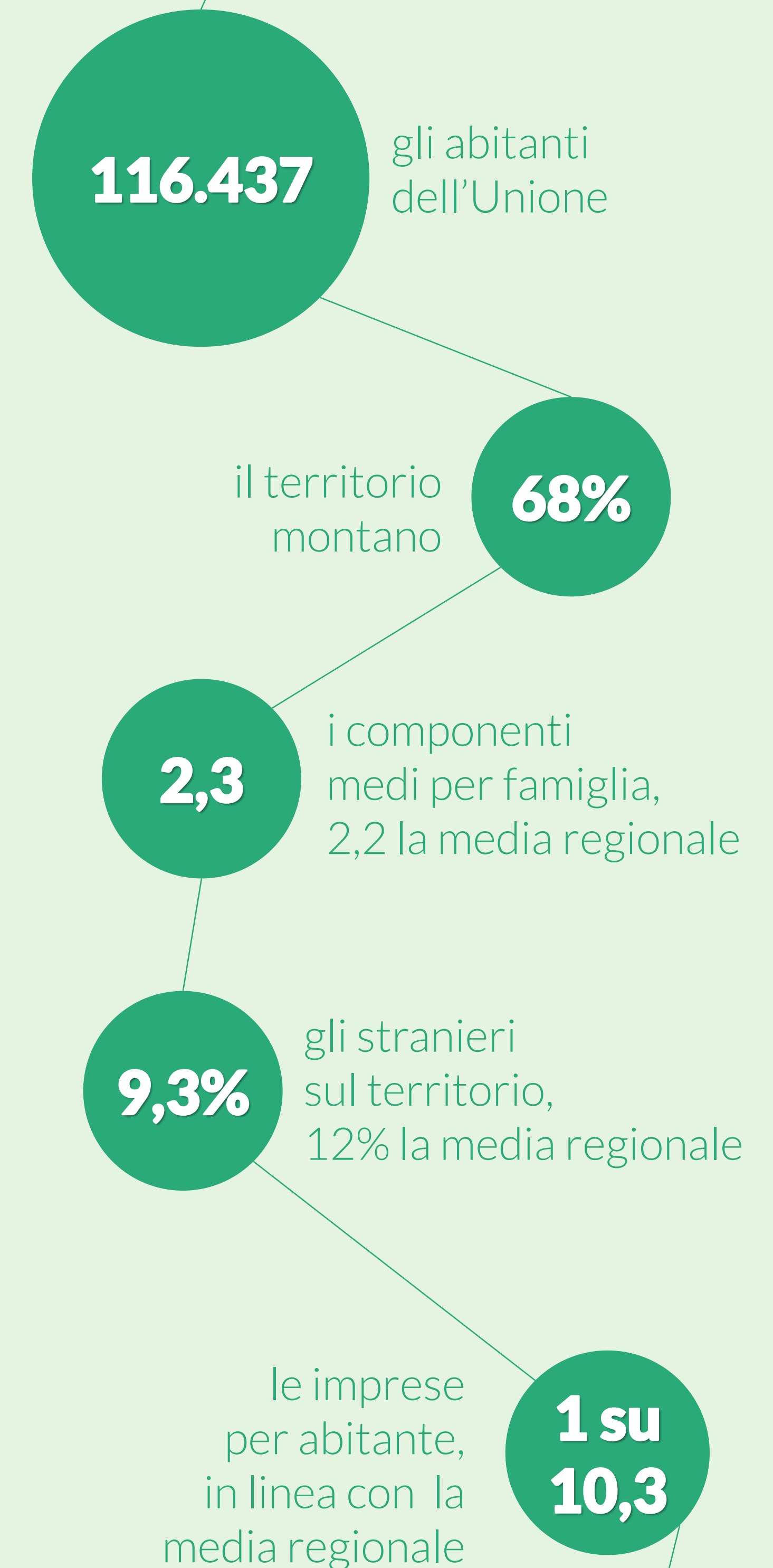
Abitanti per Comune



Residenti per fasce d'età



83% i cittadini dell'Unione residenti a Cesena



Dati Istat e Uffici comunali al 31/12/17

L'Unione si presenta

L'Unione dei Comuni della Valle del Savio, una delle 43 Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna*, è costituita dai Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto.

L'Unione è un vero e proprio Ente locale di secondo livello che si è costituito il 24 gennaio 2014 con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei Sindaci dei 6 Comuni aderenti.

All'Unione è affidato il compito di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni dei Comuni conferite alla stessa, salvaguardando le identità municipali e un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

L'Unione si occupa anche della tutela e della promozione della montagna in favore dei territori montani dei Comuni aderenti.



*Fonte: Aggiornamento Report Unioni 2018, Emilia-Romagna (aggiornamento al 29 gennaio 2018)



Paolo Lucchi
Presidente,
Sindaco di
Cesena



Marco Baccini
Vicepresidente,
Sindaco di
Bagno di Romagna



Fabio Molari
Sindaco
di Montiano



Monica Rossi
Sindaco di
Mercato
Saraceno



Enrico Salvi
Sindaco di
Verghereto



Enrico Cangini
Sindaco
di Sarsina

L'Unione Valle del Savio è stata formalmente costituita a gennaio 2014. La prima Giunta si è svolta il 7 aprile 2014 ed era composta da: Lorenzo Spignoli (Sindaco del Comune di Bagno di Romagna); Paolo Lucchi (Sindaco del Comune di Cesena); Oscar Graziani (Sindaco del Comune di Mercato Saraceno); Fabio Molari (Sindaco del Comune di Montiano); Luigino Mengaccini (Sindaco del Comune di Sarsina); Guido Giudi (Sindaco del Comune di Verghereto).

Come funziona

0 costi aggiuntivi
per i cittadini

Gli organi di governo dell'Unione sono il **Consiglio**, la **Giunta** e il **Presidente**.

Gli organi di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni partecipanti. Il Consiglio dura in carica sino al suo rinnovo, che avviene a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni che costituiscono l'Unione. In tal caso i componenti il Consiglio dell'Unione, rappresentanti i Comuni non interessati dalla tornata elettorale, decadono dalla carica.

Gli organi sono formati da Amministratori in carica nei Comuni associati senza nuovi o maggiori oneri.

Giunta e Presidente

La Giunta è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti, tra i quali vengono eletti il Presidente ed il Vicepresidente.

Il Presidente ha la responsabilità di attuare le attività e i progetti individuati nelle linee programmatiche e, insieme alla Giunta, traduce gli indirizzi del Consiglio in strategie e azioni. Garantisce, inoltre, il raccordo istituzionale tra l'Unione dei Comuni ed i Comuni membri.



Consiglio

È composto dai Sindaci dei Comuni membri e da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza) eletti dai rispettivi Consigli Comunali, per un totale di 18 componenti.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Unione e verifica che l'azione amministrativa sia coerente agli obiettivi dichiarati nei documenti programmatici.

Il Consiglio adotta gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del Consiglio comunale, con riferimento alle funzioni e ai servizi conferiti all'Unione.

Ciascun Consigliere dispone di 1 voto ad eccezione dei rappresentanti del Comune di Cesena, che dispongono di 5 voti ciascuno.



**Bagno
di Romagna**



Cesena



**Mercato
Saraceno**



Montiano



Sarsina



Verghereto

sedute

46

72%

tasso di
partecipazione

194

delibere
adottate

Il territorio dell'Unione rappresenta un elemento cardine dell'identità, della storia e del paesaggio della vallata del fiume Savio e, al contempo, costituisce l'ambito più adeguato per delineare le linee strategiche di sviluppo delle diverse comunità coinvolte.

L'Unione fa la forza perché consente di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa a beneficio dei cittadini, delle imprese e dell'intera comunità, grazie ad un ambito territoriale più ampio che supera la frammentazione dei singoli Comuni.

L'Unione fa la forza

L'Unione rappresenta un'opportunità per:



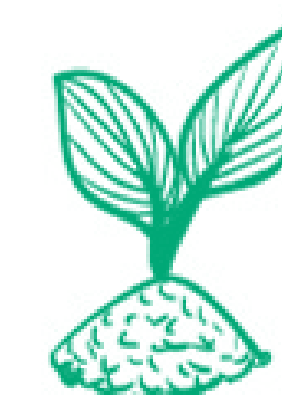
Uniformare
l'erogazione dei servizi
a livello territoriale
e assicurare a tutti i cittadini
pari opportunità di accesso



Gestire le risorse
in modo più coordinato
ed efficiente
e attrarne di nuove

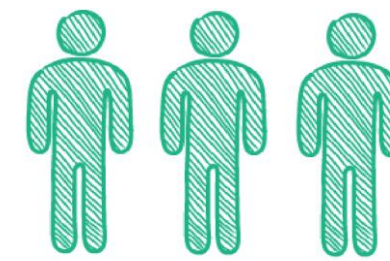


Migliorare i servizi,
estendendo le eccellenze a beneficio
dell'intera comunità locale in modo
che anche i Comuni più piccoli
possano offrire servizi aggiuntivi
e di qualità, che da soli
non potrebbero assicurare



Promuovere e coordinare
uno sviluppo equilibrato
e ordinato del territorio,
nel rispetto delle
generazioni future

Ambiti di intervento



1

2

3

4

5

Funzioni gestite
in forma associata
per tutti i Comuni,
oggetto di
rendicontazione nel
Report di mandato

Funzioni gestite
in forma associata
per Montiano
e Verghereto

Funzioni relative
alla trasparenza
e alla gestione
del personale

Funzioni per attrarre
risorse economiche
per lo sviluppo
del territorio

Funzioni
di tutela e
promozione
della montagna

1 FUNZIONI GESTITE IN FORMA ASSOCIATA PER TUTTI I COMUNI



PROTEZIONE CIVILE

Pianificazione e gestione dell'emergenza, comunicazione e sensibilizzazione



CONTRATTI E GARE

Gestione delle procedure di gara (appalti) tramite Stazione Unica Appaltante - SUA



SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Programmazione ed erogazione di servizi a sostegno di famiglie, anziani e disabili



SUAP E IMPRESE

Coordinamento degli adempimenti per le imprese in ottica di semplificazione



GESTIONE DEL TERRITORIO

Gestione del vincolo idrogeologico, sismica, forestazione e taglio boschi



INNOVAZIONE

Gestione centralizzata dei servizi informatici e sviluppo di progetti innovativi



STATISTICA

Strutturazione, analisi e divulgazione centralizzata dei dati per progetti innovativi, a livello nazionale e locale

FUNZIONI GESTITE PER I COMUNI DI MONTIANO E VERGHERETO

2



Per Montiano e Verghereto, come previsto dalla normativa* per i Comuni sotto i 3.000 abitanti, l'Unione gestisce tutte le funzioni comunali ad eccezione dei servizi demografici, culturali e del turismo. Tra i principali:

AMBIENTE

**SCUOLA,
GIOVANI
E LAVORO**

**POLIZIA
MUNICIPALE
(per Montiano)**

**PATRIMONIO
E CATASTO**

PERSONALE

**SERVIZI
FINANZIARI
E TRIBUTARI**

**l'art. 14, comma 28, del D.L. 78/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" stabilisce che i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti se appartenuti a comunità montane, "esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei Comuni".*

3 TRASPARENZA E PERSONE IN SINERGIA

L'Unione ha dedicato i suoi primi anni a **costruire fondamenta solide per il suo funzionamento, coinvolgendo tutto il personale degli Enti** dell'Unione nel processo di cambiamento, in una logica di massima valorizzazione delle competenze già disponibili.

Il modello organizzativo scelto punta alla centralizzazione delle funzioni amministrative per l'ottenimento di economie di scala, mantenendo allo stesso tempo il presidio, su tutto il territorio, dei servizi a più diretto contatto coi cittadini.

Per uniformare i servizi, l'Unione ha puntato innanzitutto sulla **formazione del personale**, in modo da **costruire un'identità comune**, condividere finalità, valori e obiettivi, integrare e **allineare prassi e processi**. Per questo, con l'**obiettivo finale di una gestione integrata e unitaria del personale**, si è iniziato a gestire **per tutti i 6 Comuni** la formazione, il servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro per assicurare le stesse tutele, le attività di prevenzione e repressione della corruzione e trasparenza e la valutazione delle *performance* individuali e organizzative, nominando un unico Organismo di Valutazione (OIV).

Grazie all'Unione, **la capacità assunzionale dei Comuni è aumentata**. Con i blocchi del *turnover* e i vincoli di bilancio vigenti, alcuni Comuni non avrebbero potuto, ad esempio, sostituire i pensionamenti.

PRIVACY

PREVENZIONE E
REPRESSIONE
DELLA CORRUZIONE
E IN MATERIA DI
TRASPARENZA

FORMAZIONE
DEL PERSONALE

ORGANISMO
INDIPENDENTE
DI VALUTAZIONE
(OIV)

PREVENZIONE
E PROTEZIONE
NEI LUOGHI
DI LAVORO

118

dipendenti dell'Unione al 31/12/2017, a cui si aggiungono

31

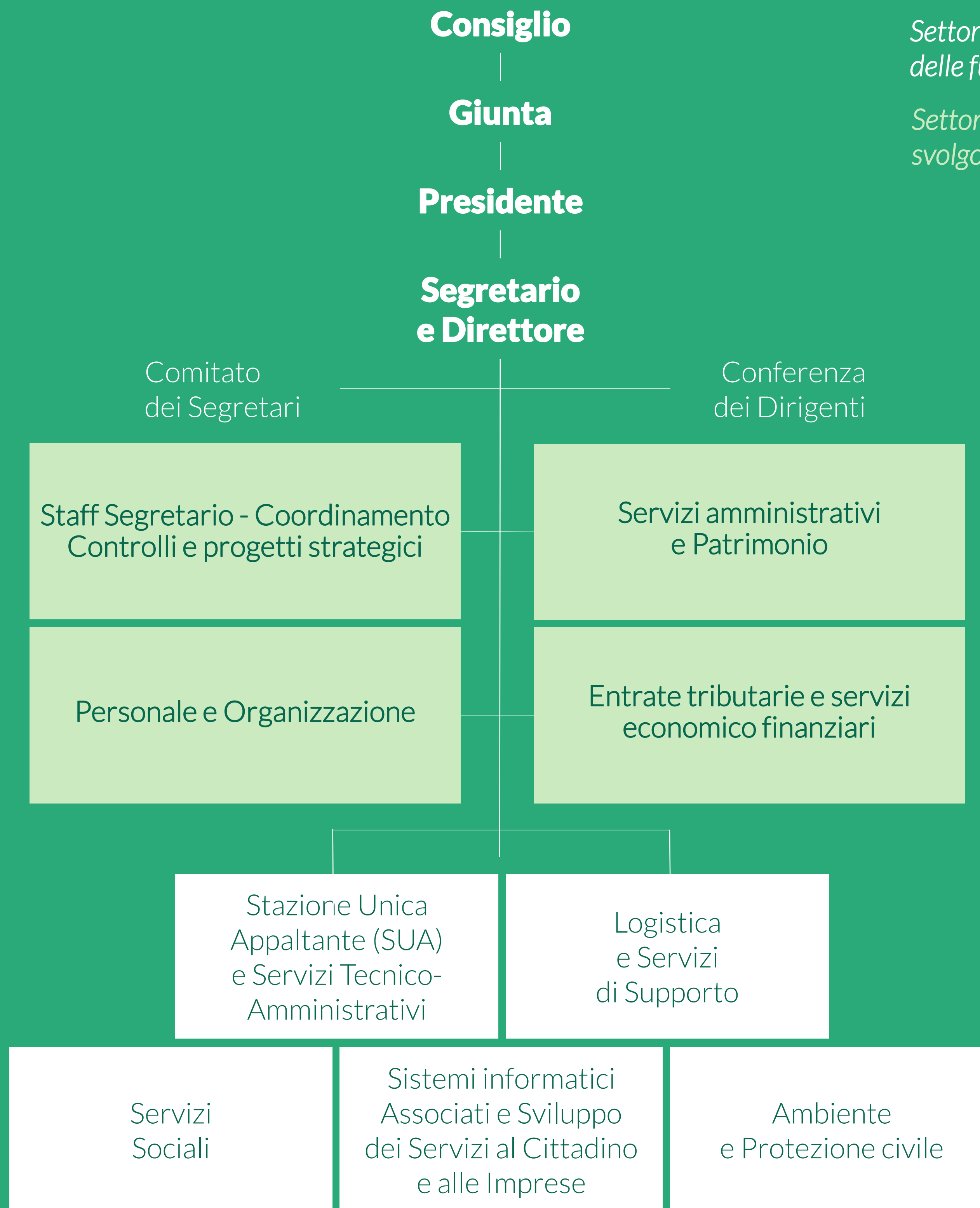
dipendenti del Comune di Cesena in utilizzo congiunto con l'Unione

1

sola nuova funzione di staff attivata

9,8

ore di formazione a dipendente nel 2017



Settori dell'Unione per la gestione delle funzioni trasferite

Settori del Comune di Cesena che svolgono funzioni per l'Unione



4 Più risorse per il territorio

L'Unione, grazie alla sua scala territoriale, rappresenta un'opportunità per attrarre **più risorse economiche a livello nazionale ed europeo**. Per questo ha messo in sinergia la **struttura appositamente dedicata** alla progettazione e gestione dei progetti su fondi europei.

In più, l'Unione rappresenta un **destinatario privilegiato per le misure di finanziamento finalizzate allo sviluppo territoriale**. Con l'obiettivo di intercettare questi fondi è nato, quindi, in capo all'Unione, l'**Ufficio progettazione per lo sviluppo territoriale**.

- «Quale futuro per la montagna?» (4 mila euro)
- Alta valle del Savio, un'esperienza da vivere: piano di promozione e marketing del territorio (64 mila euro)
- Progetto Identitaria (500 mila euro)
- Progetto faro – Centri storici digitali (121 mila euro)
- Adriadapt, per migliorare la resilienza e la conoscenza del clima (142 mila euro)
- Le radici e le ali (620 mila euro)
- Dal lago al Bioparco – Lago di Quarto (125 mila euro)
- L'Europa in tasca (8,4 mila euro)
- Interventi specifici sulla montagna tramite il Fondo Montagna 2018 (334 mila euro)
- Interventi sulle reti stradali comunali e di montagna tramite Fondi CIPE (285 mila euro)

Infine, **l'Unione si sta muovendo verso una gestione unitaria dei tributi**: nell'ottica di razionalizzare i processi e ottimizzare le risorse umane dedicate, gli Enti hanno già concertato un sistema uniforme di regole per la riscossione dei tributi.

POLITICHE
EUROPEE

10

progetti finanziati
su Fondi europei

di euro
ottenuti

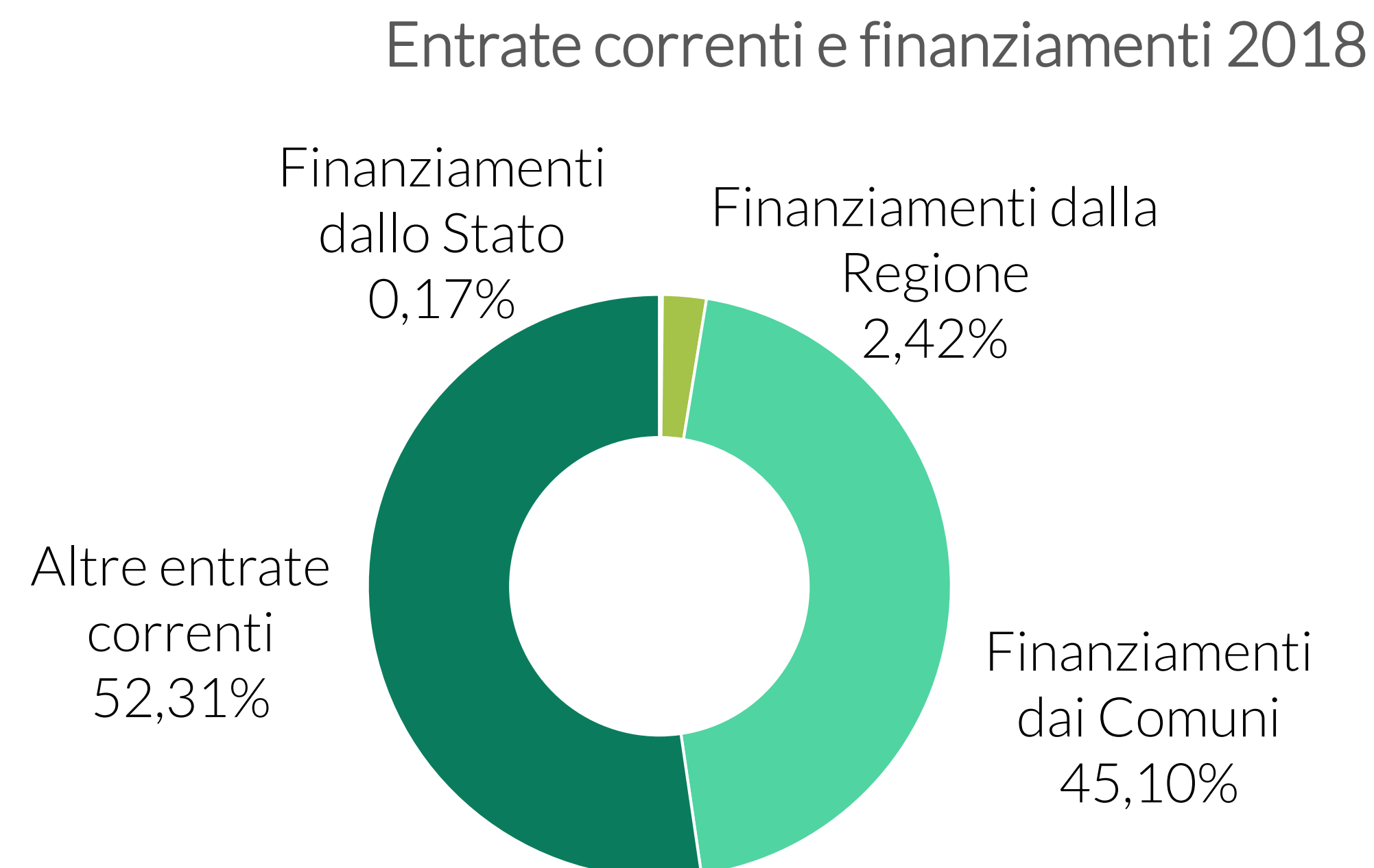
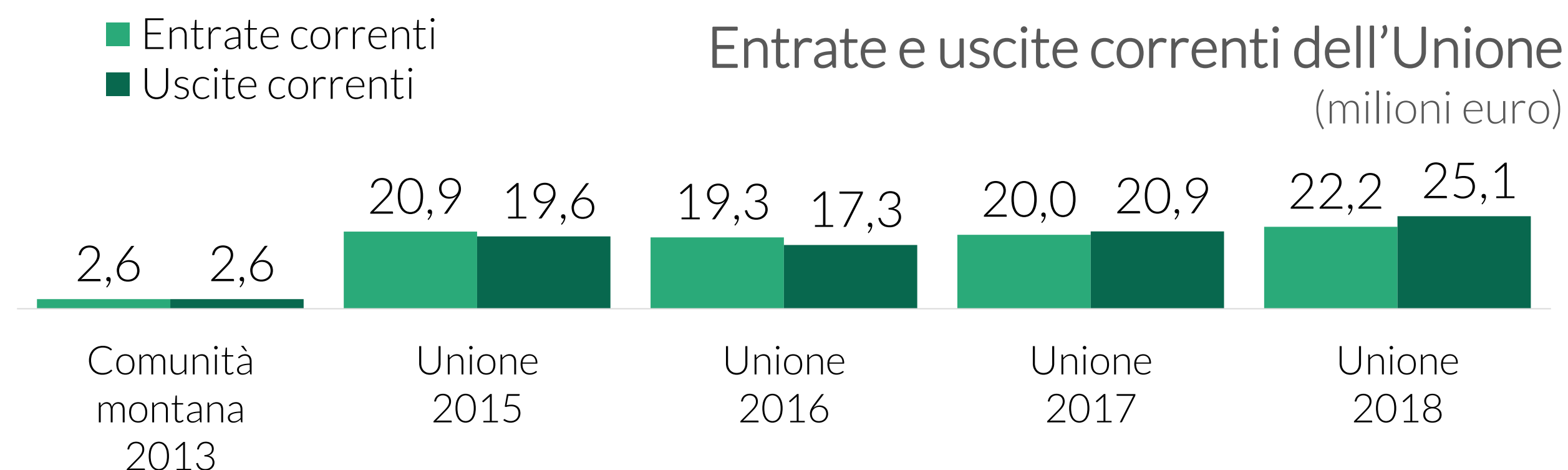
2,2
mln

Fonti di finanziamento e impieghi*

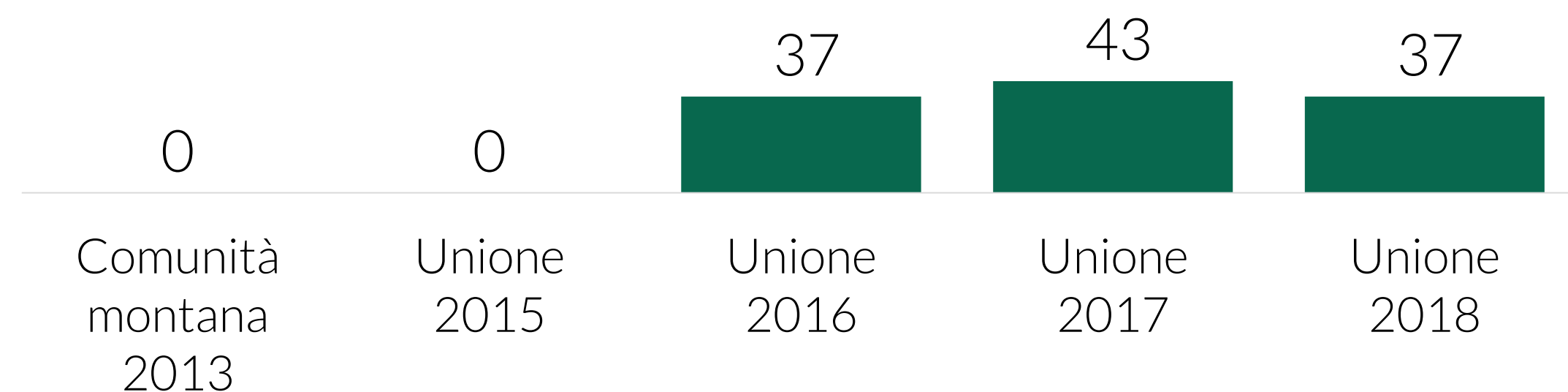
In questi primi anni di vita dell'Unione si registra una **buona salute finanziaria** dell'Ente **nonostante la progressiva riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato e della Regione.**

In particolare, i finanziamenti regionali hanno subito una **riduzione del 9% tra 2015 e 2018**, quasi a raggiungere il dato 2013 della Comunità montana, che gestiva molte meno funzioni dell'Unione e aveva un bilancio di 2 milioni di euro contro uno di 20 milioni di euro.

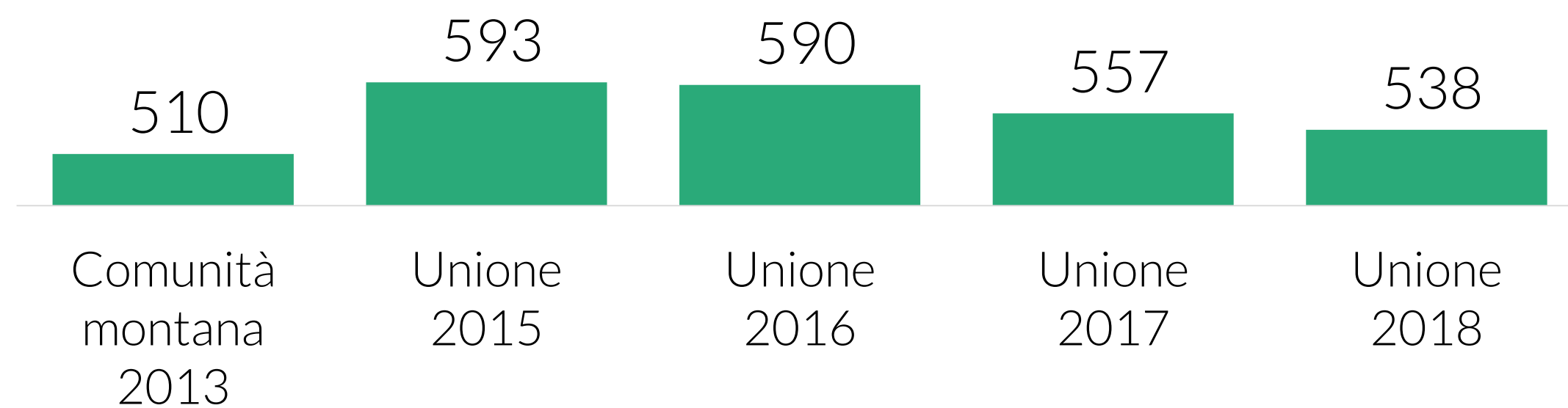
*Per l'anno 2018 è stata inserita la previsione assestata di Bilancio, ma il contributo è in fase di definizione da parte dello Stato



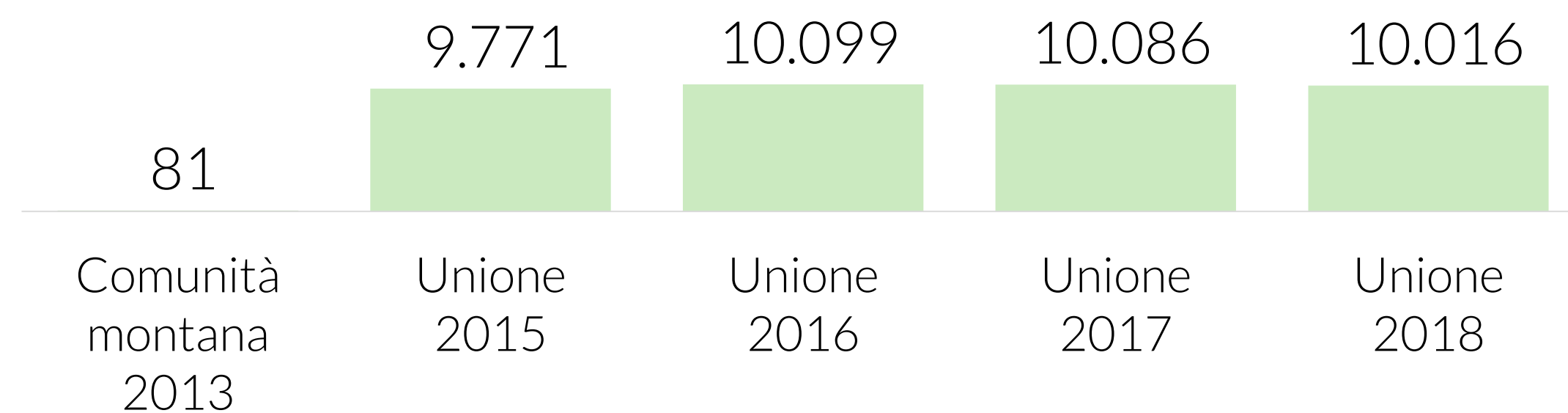
Finanziamenti dallo Stato (migliaia di euro)



Finanziamenti dalla Regione (migliaia di euro)



Finanziamenti dai Comuni (migliaia di euro)



-14%

I finanziamenti dello Stato tra 2017 e 2018

-3%

I finanziamenti della Regione tra 2017 e 2018

-9%

la riduzione tra 2015 e 2018 pari a 55 mila euro in meno

5 TUTELA E PROMOZIONE DELLA MONTAGNA



Dall'idea di stare insieme al fare insieme

La tutela della montagna è finanziata con fondi ordinari (PAO, PRT, ecc.) gestiti dall'Unione in modo coordinato. L'attività di promozione è, invece, finalizzata a sviluppare progetti di marketing territoriale. Su questo, un primo risultato è stato raggiunto con l'attivazione del progetto partecipativo «**Quale futuro per la montagna?**» che ha coinvolto giovani e cittadini, imprese e Associazioni dei quattro Comuni montani - Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno - per definire le prime Linee guida di un Piano strategico di azione locale per lo sviluppo socio economico della vallata.



L'analisi partecipata ha permesso di individuare 4 obiettivi strategici su cui lavorare in modo unitario per lo sviluppo della montagna.

Su uno di questi, sono già stati ottenuti **64 mila euro** dalla Regione per il progetto "Alta Valle del Savio un'esperienza da vivere: piano di promozione e marketing territoriale"

Aperto l'Informagiovani di vallata

Più coesione territoriale e collaborazione tra pubblico e privato per lo sviluppo della montagna





1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786

1786



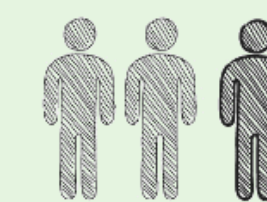
COSA STA CAMBIANDO PER LE COMUNITÀ

Protezione Civile: **cittadini più sicuri**

Il servizio associato di Protezione Civile svolge i compiti di pianificazione dell'emergenza per tutti i Comuni, affianca i Sindaci e le strutture tecniche dei Comuni durante le fasi dell'emergenza, coordina le attività di informazione dirette ai cittadini e contribuisce ad organizzare le realtà del volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio.

PRIMA E DOPO

Prima della costituzione dell'Unione, i Comuni, ad eccezione di Cesena, non avevano al loro interno strumenti e risorse dedicate esclusivamente alle attività di Protezione Civile. Dal 2014, con la nascita dell'Unione sono state attivate nuove attività – alcune delle quali sono delle novità anche per il Comune di Cesena – ed è stato rafforzato il loro coordinamento.



2013

1,61

2017

2,32

Personale impiegato (risorse equivalenti)



2013

1,55€

2017

1,11€

Spesa pro capite

Grazie all'Unione, la funzione di Protezione Civile è gestita prevalentemente all'interno. Questo ha permesso di centralizzare le specializzazioni mantenendo un presidio territoriale tramite l'impiego di personale del posto, con un'elevata conoscenza del territorio.



Piano di emergenza adeguato e rinnovato per 6 Comuni: procedure ottimizzate ed uniformi sul territorio



Adottato il primo Piano di emergenza intercomunale di Protezione Civile

Realizzato il primo Piano intercomunale di Protezione Civile dell'Unione, che individua gli scenari di rischio e i rispettivi modelli di intervento, con *focus* specifici per ciascuno dei 6 Comuni, in continuo aggiornamento e integrazione per aumentare la sicurezza nel territorio.

5 addestramenti pratici di volontari rivolti a tutto il territorio

Attività più coordinate grazie al nuovo Centro sovracomunale di Protezione Civile

Realizzato il nuovo Centro che ospita il Servizio associato e, in caso di emergenze, il COC (Centro Operativo Comunale), il COI (Centro Operativo Intercomunale) e il COM (Centro Operativo Misto) in una struttura moderna, antisismica, autosufficiente in caso di *black out* elettrico e di comunicazione oltre che ben collocata nel contesto viabilistico locale.

Associazioni di volontariato di Protezione Civile convenzionate

da 5 a 13

Presso il Centro vengono organizzate attività congiunte per le associazioni di volontariato ed eventuali attivazioni, in emergenze di livello locale o intercomunale.

La struttura organizzativa centralizzata, creata grazie all'Unione, consente di avere personale specializzato che ha realizzato pianificazioni, progettazioni, istruttorie complesse e campagne informative su tutto il territorio.

5 Progetti e campagne di informazione e sensibilizzazione all'anno per la cittadinanza sui rischi attivati

Rinforzata la collaborazione con le Associazioni

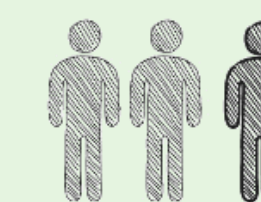
Rinforzata la rete intercomunale con le Associazioni di volontariato per un maggiore coordinamento sul territorio e lo sviluppo delle attività di informazione e prevenzione.

Contratti e gare (SUA): **più qualità nelle forniture di beni e servizi**

La Stazione Unica Appaltante (SUA) è una centrale di committenza che nasce per ottimizzare le procedure di gara e contrastare più efficacemente i tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti. Si occupa della gestione delle procedure di gara in tutte le sue fasi, in collaborazione con il Comune che intende affidare l'appalto.

PRIMA E DOPO

La normativa sugli appalti è cambiata nel corso degli ultimi anni e questo ha reso molto più complesse le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. La costituzione nel 2015 della Stazione Unica Appaltante ha permesso di dedicare personale altamente qualificato alle procedure di gara, consentendo anche ai piccoli Comuni di rispettare le regole in continua evoluzione, assicurando trasparenza e qualità delle forniture.



Personale impiegato (risorse equivalenti)



Spesa pro capite

Grazie alla centralizzazione della funzione, il personale dedicato diminuisce – con conseguente riduzione dei costi – e aumenta la specializzazione.



70%

del personale occupato nel servizio è laureato

procedure gestite tra dicembre 2015 e dicembre 2018

116

49,7

milioni di euro l'importo delle gare complessivamente gestite dalla SUA

le procedure con offerta economicamente più vantaggiosa per una maggiore qualità degli affidamenti

51%

Personale altamente qualificato

Il personale della SUA è altamente qualificato, in linea con lo standard professionale richiesto dal nuovo Codice degli appalti.

Il nuovo quadro normativo, infatti, comporta un costante lavoro di aggiornamento - relativo, ad esempio, a modelli di capitolato, modelli di partecipazione alle gare, eccetera - che grazie alla struttura consolidata della SUA è possibile garantire anche per i Comuni più piccoli.

Inoltre, da ottobre 2018, le gare devono essere gestite mediante procedure telematiche e questo richiede un'ulteriore specializzazione, che sarà presidiata dalla SUA.



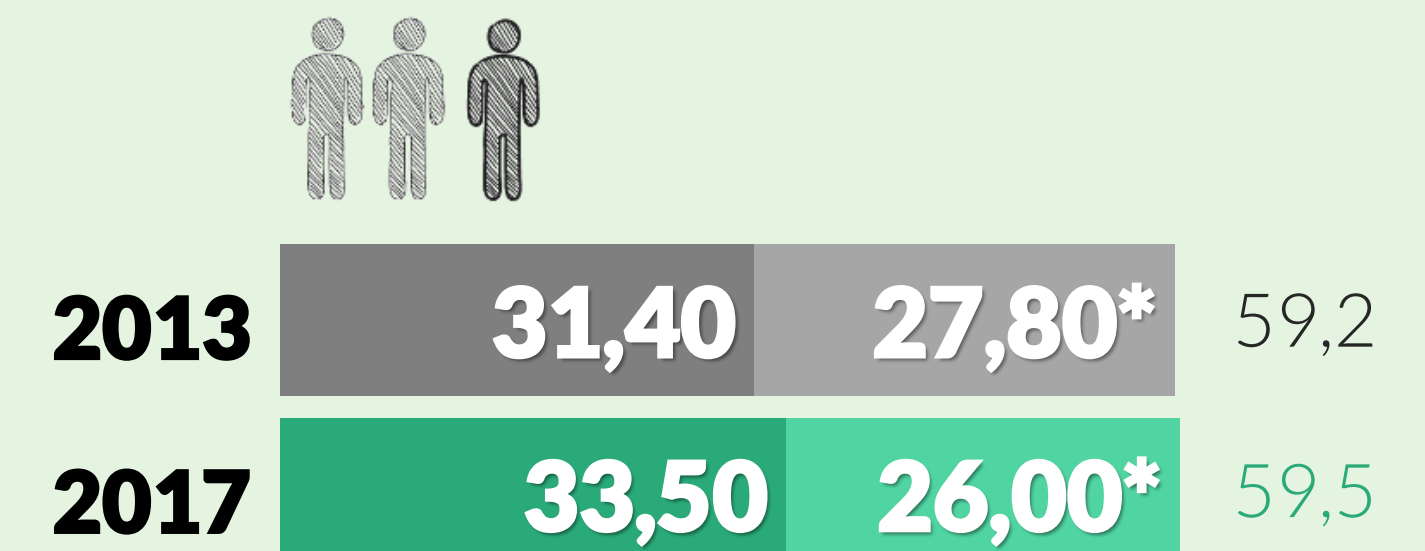


Servizi Sociali e socio-sanitari: **servizi omogenei e più efficaci**

La funzione si occupa della programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nell'Unione, così come definito nel Piano di Zona. L'Unione permette ai 6 Comuni di affrontare in modo più efficace le sfide complesse e in continua evoluzione del welfare, grazie ad un sistema di servizi sociali di qualità e omogeneo sul territorio.

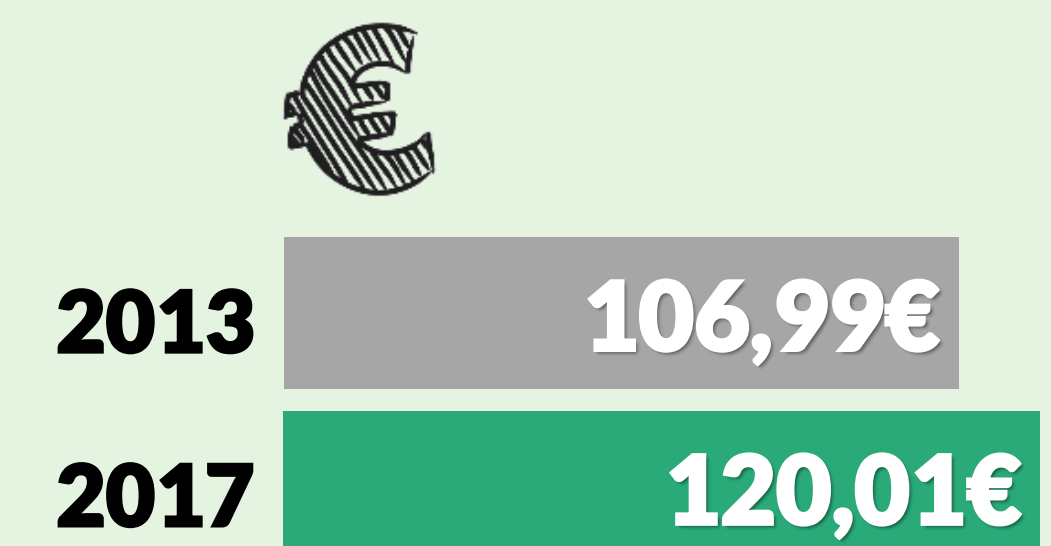
PRIMA E DOPO

In linea con quanto previsto dalla normativa, la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari è organizzata su base distrettuale. L'avvio dell'Unione, quale ambito territoriale ottimale per garantire ai cittadini la continuità di tali servizi, ha consentito un'ulteriore qualificazione di questa impostazione improntata ai principi di **uniformità, solidarietà e coesione territoriale**. Impostazione che tutela in special modo i Comuni più piccoli, che possono disporre di risorse finanziarie maggiori a seconda delle esigenze di ciascuno. Le risorse vengono, infatti, gestite come "unicum" e ridistribuite per fronteggiare le diverse esigenze - emergenziali, definite dalla programmazione locale - superando la stretta correlazione tra dimensione territoriale e risorse.



Personale impiegato (risorse equivalenti)

*Altro personale: Coop. sociali, AUSL Romagna, ASP



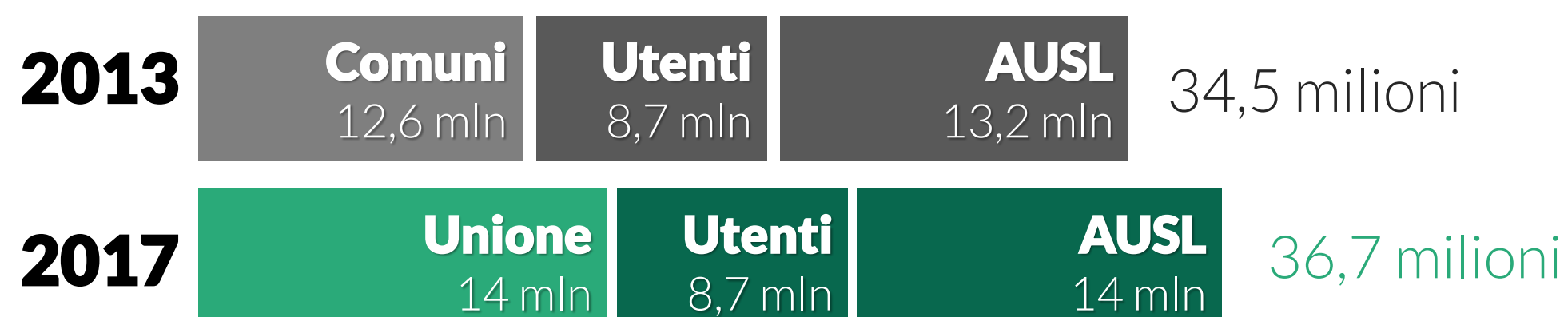
Spesa pro capite

I Servizi Sociali rappresentano una funzione centrale dell'Unione. A parità di personale dedicato aumentano le risorse complessivamente a disposizione.

Persone seguite



Spesa per servizi sociali e socio-sanitari







adottato il nuovo codice delle norme regolamentari dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-abitativi

alloggi assegnati solo nel 2018

33

1.151

alloggi ERP al 31/12/2017

alloggi gestiti dalla Fondazione per l'affitto nel 2018

144

Servizi per le famiglie più accessibili e più attenzione ai bambini

- Uniformato l'accesso ai servizi tramite Isee e definita la compartecipazione al costo (Quoziente Cesena-Fattore famiglia) per rendere le tariffe dei servizi più vicine alle disponibilità economiche delle famiglie.
- Avviato l'Osservatorio sulla Povertà dei Bambini.
- Promosso l'accesso alle attività sportive per 56 bambini che vivono in condizioni di povertà.

Casa e lavoro

- Avviato un sistema di interventi di mediazione sociale all'abitare (nel 2017, 1.220 accessi allo sportello Acer, 173 incontri di mediazione con i Servizi Sociali, 179 Visite domiciliari).
- Aggiornato l'accordo territoriale per i canoni di locazione concordati e costituzione di un fondo a sostegno dell'abitare.
- Avviate collaborazioni con le aziende agricole per promuovere progetti residenziali di agricoltura sociale.
- Creato un nuovo sistema di intervento per riavvicinare le persone uscite dal mercato del lavoro (181 interventi socio occupazionali nel 2017).

Contrasto alla violenza di genere

- Creata una rete inter-istituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ed intra-familiare.
- Avviato un servizio residenziale per promuovere l'autonomia abitativa di donne vittime di violenza, con 3 donne e 4 bambini accolti nel 2018.

Più vicini agli anziani, ai disabili e alle loro famiglie

- Attivata una rete di 17 punti anziani e interventi per il sostegno alle persone con demenza e alle loro famiglie.
- Attivato il Progetto Home Care Premium (HCP) di INPS nazionale, rivolto a pensionati della Pubblica Amministrazione o ai loro familiari non autosufficienti. Circa 72 gli utenti nel 2018.
- Attivi 9 progetti di "coaching familiare" nel 2018 per stimolare le risorse e i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie in una prospettiva di vita indipendente.
- Siglato l'accordo con il Tribunale per promuovere l'amministrazione di sostegno a favore di soggetti non più autonomi.





Più sostegno alla fragilità

- Aperto il nuovo centro accoglienza notturno per persone senza fissa dimora.
- Sviluppate attività di accoglienza e accompagnamento per persone senza fissa dimora: Unità di strada «Via delle Stelle» (94 interventi in strada nel 2018), nuovo Centro Diurno «La Marmotta Rossa» (340 persone nell'anno) e Housing First (13 persone coinvolte nel 2018).
- Attivato il progetto europeo «Inside» per persone in condizione di grave marginalità.
- Nuove misure di contrasto alla povertà: Sostegno Inclusione Attiva – Sia (252 domande raccolte, di cui 77 accolte), Programma Operativo Nazionale (PON), Reddito d'Inclusione (RE.I) e L.R. 14 Piano Integrato Territoriale (122 programmi personalizzati per “persone fragili”). A dicembre 2018, sono 209 i nuclei che stanno percependo il RE.I sul territorio dell'Unione (29 i nuclei in attesa) e 120 i nuclei che stanno percependo il RE.S (Reddito di Solidarietà regionale).

Accoglienza ai rifugiati

- Messo a punto un sistema di servizi a favore dei richiedenti asilo, che prevede la gestione dell'accoglienza dei profughi e il loro coinvolgimento in attività e piccoli servizi utili alla collettività.

Sviluppo della rete territoriale

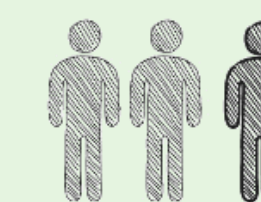
- Sostenuta la Rete Oratori Diocesana (R.O.D.).
- Rinforzata la co-progettazione quale strumento amministrativo per valorizzare l'apporto del Terzo Settore nella gestione e organizzazione del sistema di interventi sociali e socio-sanitari e nell'utilizzo di immobili pubblici.

SUAP e imprese: **procedure digitali, più semplici e veloci**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP è il riferimento per i procedimenti amministrativi riguardanti l'avvio e lo svolgimento di attività produttive e di prestazione di servizi. Il servizio è anche disponibile online e offre assistenza telefonica e frontale per la compilazione, l'invio e l'interrogazione sullo stato della pratica.

PRIMA E DOPO

Prima dell'Unione, i procedimenti erano gestiti in modo eterogeneo e, ad eccezione del Comune di Cesena, l'apertura dei singoli Sportelli era garantita da un unico operatore, non esclusivamente dedicato, con difficoltà di gestione in caso di assenza.

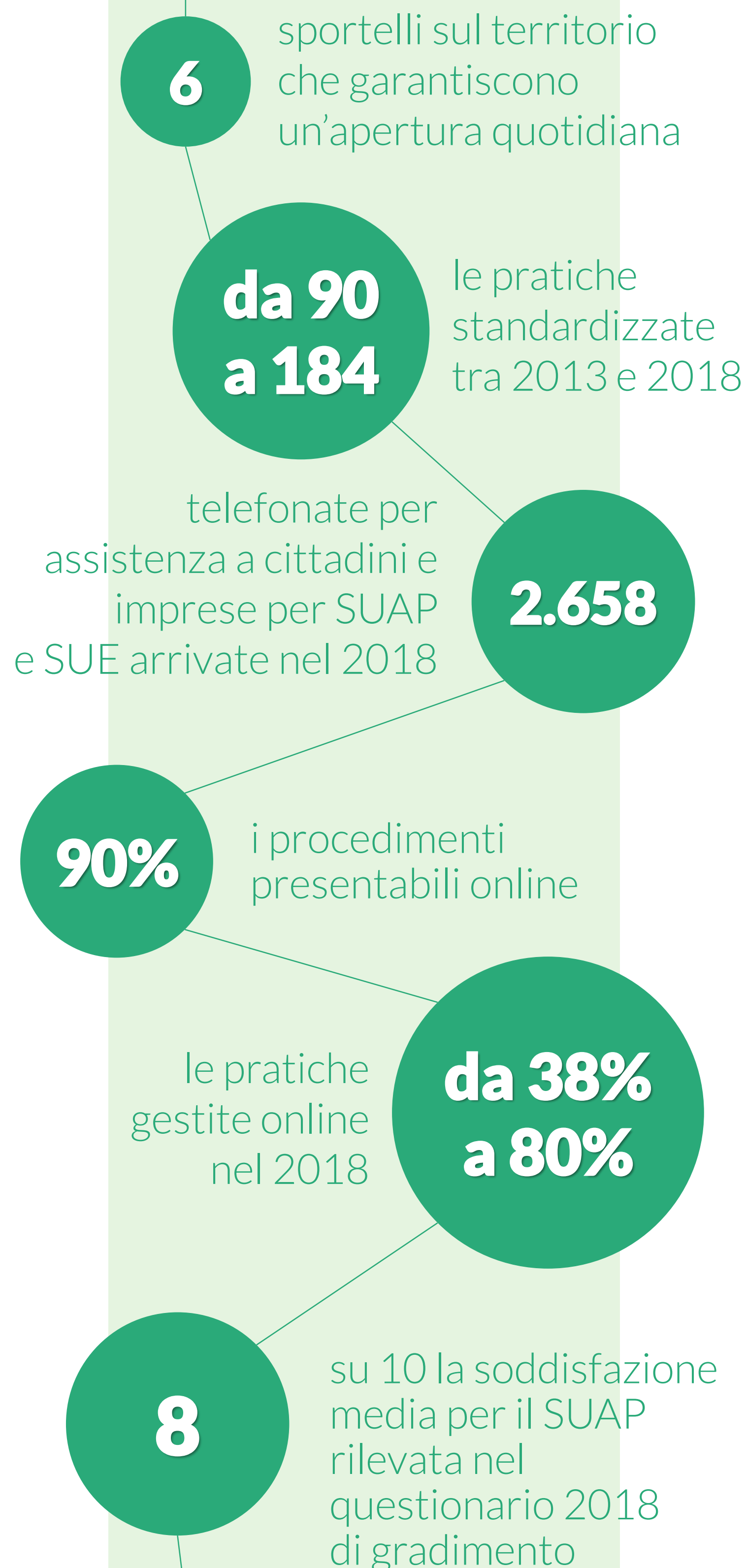


Personale impiegato (risorse equivalenti)



Spesa pro capite

L'Unione aumenta la capacità di innovazione, rendendo possibili investimenti in digitalizzazione per pratiche più semplici e veloci.



Da sportello a servizio

Lo Sportello SUAP dell'Unione ha permesso di riunire in un unico servizio le attività degli sportelli comunali, prima non collegati tra loro. Oggi il SUAP costituisce l'unica interfaccia per cittadini, Ordini e Associazioni dei 6 Comuni per l'avvio di attività economiche, realizzando anche un'importante semplificazione amministrativa.

Tutte le procedure - procedimenti, istruttoria e diritti di segreteria - sono ora standardizzate per tutti i Comuni.

Il SUAP è anche un osservatorio privilegiato della situazione socio economica dei territori montani e per questo contribuisce allo sviluppo di progettualità legate alla tutela della montagna.

L'Unione garantisce un servizio continuativo e specializzato

I 6 sportelli presenti sul territorio garantiscono nel complesso un servizio continuativo con personale specializzato e costantemente aggiornato sulle novità normative. Il servizio offre un supporto, sia *in loco* che per telefono, per la compilazione e l'invio di pratiche SUAP, attività economiche e SUE dell'Unione.

Digitalizzazione

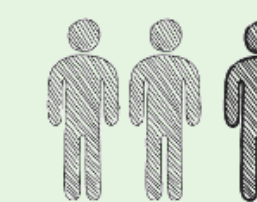
Digitalizzate le attività di *back-office* di SUAP e SUE, tramite un *software* condiviso e banche dati comuni che hanno permesso di sviluppare economie di scala e consentire l'interoperabilità tra i diversi sistemi. I tecnici possono ora visualizzare in modo più semplice e immediato lo stato delle pratiche *online* e rispondere prontamente alle esigenze dei richiedenti. La digitalizzazione ha, inoltre, consentito di ridurre gli orari di apertura degli sportelli fisici pur mantenendo accessibile il servizio, con un aumento delle pratiche gestite da 4.775 a 7.260 tra 2015 e 2017.

Gestione del territorio: **più coordinamento e migliore tutela**

Con Gestione del territorio si intende il presidio, da parte dell'Unione, della sicurezza e della regolamentazione delle attività legate in particolare al **vincolo idrogeologico**, alla **sismica** - ossia alla verifica della staticità rispetto al rischio sismico nei permessi edilizi -, alla **forestazione e taglio dei boschi** e alla **raccolta funghi**.

PRIMA E DOPO

La gestione del patrimonio regionale in Unione ha permesso la razionalizzazione e l'informatizzazione dei procedimenti, che ne hanno migliorato la fruibilità per i cittadini e le imprese.



2013 5,60

2017 4,10

Personale impiegato (risorse equivalenti)



2013 2,35€

2017 1,65€

Spesa pro capite

La gestione in Unione ha permesso la razionalizzazione del personale dedicato.



Gestione unificata e digitalizzata del vincolo idrogeologico

Dal 2014 l'Unione gestisce i procedimenti relativi al vincolo idrogeologico per i 5 Comuni dell'Unione interessati – Montiano non è un'area sottoposta a vincolo idrogeologico – e per altri 3 Comuni dell'Unione Rubicone e Mare. Da giugno 2018, inoltre, la procedura si svolge completamente in via digitale online, azzerando i tempi e i costi di spostamento da e per la sede dell'Ufficio Protocollo.

Sismica: tempi più rapidi e servizio più qualificato

L'Unione ha permesso la razionalizzazione dei procedimenti e la standardizzazione dei processi, elementi che consentono di ridurre i tempi di risposta e di offrire un servizio più qualificato agli utenti, professionisti e tecnici.

Taglio boschi: a regime la piattaforma informatica regionale

L'Unione ha aderito a fedERa, la piattaforma regionale entrata definitivamente a regime nel 2017, che consente ai cittadini di compilare e trasmettere online le istanze di taglio boschi e interventi silvo colturali. L'Unione disciplina, inoltre, la raccolta di funghi epigei spontanei, data la loro importanza sia per l'ecosistema locale sia per l'economia delle zone montane.

Più fondi per tutelare la risorsa idrica

ATERSIR, l'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, riconosce annualmente all'Unione un finanziamento per lo sviluppo di progettualità sul territorio.

Gli interventi consentono una prima risposta alla pressante necessità di manutenzione del territorio montano, con conseguenti benefici per la popolazione e le attività economiche che vi si svolgono, compreso l'aspetto ambientale e paesaggistico.

Gestione più efficace del patrimonio indisponibile

Dal 2017, la gestione del patrimonio indisponibile di proprietà regionale - 24 mila ettari e 110 km di strade demaniali - è affidata alle Unioni.

La gestione di questo patrimonio ad elevato valore ambientale, turistico, ricreativo e culturale, permette l'attivazione di percorsi di valorizzazione condivisa dei beni che hanno una rilevante importanza per i territori montani dell'Unione, in particolare per quanto riguarda l'aspetto ambientale e paesaggistico, nonché sotto il profilo della fruizione turistica.

euro il finanziamento
annuale da ATERSIR

**168
mila**

4

progetti attivati grazie
al finanziamento per
manutenzioni forestali
e di sistemazione
idraulico-forestale

52

beni regionali
affidati
in concessione
all'Unione

di euro il valore
dei 5 progetti attivati
tra 2017/2018
sui beni regionali in
concessione

**1
mln**

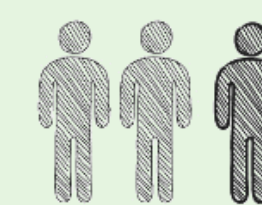


Innovazione: **servizi più smart e dati più sicuri**

I Sistemi informatici si occupano dei software applicativi utilizzati dai Comuni, dei servizi online ai cittadini e degli open data. In più, seguono gli aspetti gestionali legati allo sviluppo della rete, alla sicurezza informatica e ai data center e sviluppano progetti innovativi a elevato contenuto tecnologico.

PRIMA E DOPO

Prima dell'avvio dell'Unione, i Comuni gestivano i propri servizi informatici di base in autonomia o appoggiandosi alla Provincia. Con l'Unione è stato possibile sviluppare un sistema omogeneo di condivisione di informazioni e tecnologia, anche tramite l'uniformazione degli applicativi, che ha permesso di semplificare le procedure, aumentare la sicurezza nella gestione dei dati e sviluppare attività e servizi innovativi.



2013 13,94

2017 14,90

Personale impiegato (risorse equivalenti)



2013 12,10€

2017 13,44€

Spesa pro capite

Con l'Unione aumenta la capacità di innovazione, grazie agli investimenti effettuati in tecnologia e personale specializzato. Realizzati anche importanti **risparmi pari a 250 mila euro** per la razionalizzazione di servizi e software.



Servizi omogenei e armonizzati

Un primo obiettivo su cui l'Unione ha lavorato è uniformare i servizi informatici sul territorio. Nel corso del mandato ha attivato un data center unico, centralizzato a Cesena e duplicato sulla Rete Lepida (vedi sotto) per renderlo accessibile agli altri Comuni. Tutti i Comuni hanno, inoltre, un unico dominio di rete che consente di lavorare in ogni sede come dal proprio ufficio. Sotto il profilo della sicurezza, tutti i Comuni sono stati dotati di adeguati strumenti (antivirus, firewalling, antispam...). Infine, sono stati omogeneizzati i servizi di base (posta elettronica, PEC, strumenti di collaboration, file server...) e armonizzate le principali piattaforme software.

Nuovi servizi digitali per imprese e cittadini

Con l'Unione è stato possibile attivare nuovi servizi, tra cui la Rete Lepida a banda larga per tutti i Comuni. Attivate, inoltre, piattaforme abilitanti per cittadini e imprese (CIE, ANPR, PagoPA/PayER, PagoPA modello3, fedERa, fedERa + SPID, SuapER, SiedER) e nuovi servizi online, che saranno ulteriormente incrementati nei prossimi mesi grazie al lavoro già svolto.

Progetti innovativi

Oltre ai nuovi servizi, sono stati anche avviati progetti innovativi, tra questi: la piattaforma anticorruzione, la realtà aumentata, EmiliaRomagnaWIFI, WiFi4EU, i nuovi portali istituzionali e lo Sportello FACILE diffuso, oltre a un progetto per l'attuazione del nuovo Regolamento GDPR (privacy).

Per quanto riguarda il portale Opendata, tra 2013 e 2018 i dataset pubblicati sono passati da 313 a 515 (+65%) e gli accessi sono aumentati da 1.954 a 2.472 (+27%).

Statistica: **più dati a disposizione di cittadini e decisori**

La funzione raccoglie, struttura, analizza e divulga dati – in modo trasparente, centralizzato e partecipato e in sinergia tra gli Uffici comunali – a supporto della conoscenza e dello sviluppo dei territori per progetti nazionali e locali e ad elevato contenuto tecnologico (Open Data, ACI, ecc.).

PRIMA E DOPO

La raccolta dei dati prima dell'Unione, avveniva a livello di singolo Comune. La raccolta centralizzata dei dati consente ora di sviluppare una maggiore consapevolezza dei fenomeni che caratterizzano i territori dell'Unione, a supporto delle decisioni e della progettazione delle Amministrazioni.



2013 2,29

2017 2,23

Personale impiegato (risorse equivalenti)



2013 1,10€

2017 1,19€

Spesa pro capite

La centralizzazione del servizio ha permesso di ridurre la spesa del personale. Aumentano, invece, i costi diretti dovuti all'avvio del censimento permanente.



1

bando unico emesso dai 6 Comuni per l'incarico di rilevatore/coordinatore per il Censimento permanente (in graduatoria 81 coordinatori e 148 rilevatori)

studi su fenomeni demografici, economici, reddituali, scolastici e occupazionali realizzati

25

indirizzi certificati per l'Archivio Nazionale (ANNCSU)

47.700

banche dati consultabili nel 2018 nell'Open Data Unione, +65% dal 2013

515

accessi unici nel 2018, +27% dal 2013

2.472

Creato il portale Open data dell'Unione Valle del Savio

Grazie alla creazione dell'Open data dell'Unione, tutti i territori hanno ora la possibilità di accedere ai dati socio-economici per operare scelte consapevoli, sia in ambito pubblico che nel privato.

Le banche dati, consultabili dai cittadini, rendono accessibili molte informazioni di livello locale e nazionale sui diversi ambiti : cartografia, lavoro (assunzioni, cessazioni, disoccupati), bilancio (entrate e uscite), spese per servizi sociali, popolazione (residenti, struttura popolazione, ecc...), dati elettorali, imprese, reddito, turismo (arrivi e presenze), eccetera.



CONCLUSIONI

Una scommessa da vincere insieme

Un'Unione giovane e in sviluppo, con fondamenta solide

L'Unione, nata nel 2014, è diventata realtà e questo è già un primo risultato, non scontato. Le **funzioni conferite** sono molte e sono **in continua crescita**.

In questi primi 5 anni l'Unione ha costruito con grande cura le basi per gestire in modo efficace ed efficiente una grande complessità.

Si è dotata di un modello organizzativo che permette di mettere in sinergia le persone tramite una profonda riorganizzazione interna, con particolare riferimento al Comune di Cesena, un investimento sulla formazione e la professionalità del personale.

La creazione dell'Unione ha richiesto anche la **costruzione di reti** con i diversi soggetti delle comunità: sono più di 30 le convenzioni stipulate per assicurare una presenza uniforme dei servizi.

Nonostante il forte impegno per avviare i processi interni, i primi benefici per i cittadini hanno già cominciato a manifestarsi.

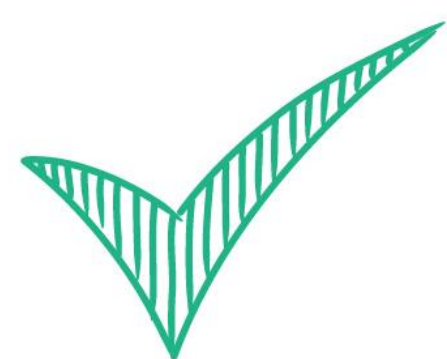
L'Unione è, infatti, un'opportunità per i Comuni e i cittadini per aumentare l'efficacia amministrativa e promuovere un utilizzo più efficiente e coordinato delle risorse.

Un'opportunità da valutare non solo in termini di «prima e dopo», ma di tutto ciò che l'Unione rende possibile. Grazie all'Unione, i Comuni e i cittadini possono affrontare in modo più adeguato le sfide complesse e in continua evoluzione sui diversi temi, una su tutte quella della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica.

Funzioni* delegate da tutti i Comuni
Funzioni* delegate da una parte dei Comuni e in sub-ambito



*Le funzioni fanno riferimento solo a quelle riconosciute dalla Regione nel PRT, il Piano di Riordino Territoriale che finanzia annualmente le Unioni secondo criteri di effettività e virtuosità.



Processi più semplici e veloci

1 «Determina» invece di 6



Uso più efficiente delle risorse

con la centralizzazione di alcune funzioni,
un maggior coordinamento delle attività



Servizi omogenei, più equi e più efficaci

coordinamento sul territorio, persone dedicate,
più professionalità e innovazione



Capacità di attrarre più risorse

2,2 mln di euro già ottenuti su fondi europei
grazie alle strutture dedicate

Tanti sono i benefici dell'Unione, generati dal contributo di tutti. Decisivo è stato il lavoro dei dipendenti dei Comuni coinvolti che, con competenza e passione, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. Resta tuttavia anche qualche criticità: innanzitutto il contesto istituzionale nazionale e regionale, che è in gran parte ancora da definire. Anche i finanziamenti sono in progressiva diminuzione (-9% i contributi regionali tra 2015 e 2018) e non sempre premiano, come dovrebbe essere, le scelte di efficienza fatte dall'Unione.

In particolare, è necessario lavorare ancora per rafforzare l'identità ed il senso di appartenenza a questo nuovo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Riteniamo che proprio questa debba essere considerata la nuova e prossima sfida che chiama in causa tutti i cittadini e le istituzioni coinvolte, nella convinzione che il sentirsi effettivamente ed affettivamente parte di questo territorio inteso in modo complessivo, potrà costituire il valore aggiunto e l'ineludibile elemento per uno sviluppo qualitativamente significativo di ogni tipo di attività che qui trova sede.



